

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00244352

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma del Capitolo Lateranense

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Carassai

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1752

DTSF - A 1752

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Mola Antonio

AUTA - Dati anagrafici notizie 1738-1750

AUTH - Sigla per citazione 70002399

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura/ doratura a mecca

MIS - MISURE

MISA - Altezza 300

MISL - Larghezza 600

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Lo stemma lateranense (chiavi pontificie sormontate da ombrello) è contornato da movimentati fregi di foglie e festoni, sorretti da due angeli alati con tuba. In alto chiude un ovale sormontato da conchiglia con iscrizione.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Oggetti: chiavi; tiara. Figure: angeli musicanti.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

di titolazione

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

cartiglio della cimasa

ISRI - TrascrizioneSUB/ SACROSANCTAE ECCLESIAE/ LATERANENSIS/
SUBSIDIO**NSC - Notizie storico-critiche**

La chiesa, per far lucrare i favori della Basilica, aveva acquistato tale privilegio con rescritto del 25 giugno 1563 e ne corrispondeva l'annuo censo di 30 baiocchi. Nel 1597, dopo il lavoro nell'altare del Rosario e in quello di S. Barnaba (1598), approvarono che si formasse il simbolo del Laterano sul frontone del presbiterio per mano di Giuliano Branca, dipinto da Maestro Riccardo. Nell'inventario del 1727 si legge: "Sovra l'arco della Cappella Maggiore sta eretta l'arma di S. Giovanni Laterano, fatta di stucco e gesso, a cui si trova aggregata." (Inventario del 1727, c. 5). Poi il lavoro del Branca fu sostituito, secondo il gusto del sec. XVIII, dall'architetto milanese Antonio Mola. Nel 1923 venne restaurato per l'ultima volta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 106840-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Crocetti G.
FUR - Funzionario responsabile	Montevecchi B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	